



Vivere la Comunità Pastorale

Anno I – n° 6

Messe Ss. Redentore

Sabato e prefestivi: 18.30

Festivi: 8.30 – 10 – 11.30 – 18.30

Messe S. Francesca Romana

Sabato e prefestivi: 18

Festivi: 8.30 – 10.30 – 12 – 18

11.30 (S. Giuseppe, via Redi)

Messe S. Gregorio Magno

Sabato e prefestivi: 18

Festivi: 10.30 – 18

Domenica 7 giugno 2026 – solennità del Corpus Domini

O Gesù, tu che risorgi,
dona a ciascuno di noi di comprendere
che tu sei l'oggetto ultimo, vero,
dei nostri desideri
e della nostra ricerca.

Facci capire che cosa c'è
al fondo dei nostri problemi,
che cosa c'è dentro le realtà
che ci danno sofferenza.

Aiutaci a vedere che noi cerchiamo te,
pienezza della vita;
cerchiamo te, pace vera;
cerchiamo una persona
che sei tu Figlio del Padre,
per essere noi stessi figli
fiduciosi e sereni.

Mostrati a noi anche oggi
in questa Eucaristia,
perché possiamo ascoltare la tua voce
che ci chiama per nome,
perché ci lasciamo attrarre da te,
entrando così nella vita trinitaria
dove sei col Padre l'unico Figlio,
nella pienezza dello Spirito. Amen.

Carlo Maria Martini, *Attirerò tutti a me,*
(Lettera pastorale 1982)

17 e 18 Ottobre 2026:

tre Assemblee parrocchiali sulla Carità – Lettera aperta a tutti i fedeli –

Care sorelle e cari fratelli,
a partire dal prossimo mese di ottobre desideriamo avviare, nelle nostre tre parrocchie — San Gregorio Magno, SS. Redentore e Santa Francesca Romana — un nuovo percorso di ascolto, confronto e partecipazione, attraverso la **convocazione di tre Assemblee Parrocchiali**, come esperienza di chiesa sinodale.

L'invito è rivolto a tutte le persone che abitano nel territorio della parrocchia o che, in modi diversi, gravitano attorno alla sua vita: giovani, famiglie, anziani, operatori pastorali, volontari, educatori, catechisti e chiunque senta il desiderio di interrogarsi sul tema della carità e del servizio agli altri.

Vorremmo infatti riflettere insieme sul significato più ampio e profondo della carità.

Non soltanto come aiuto materiale verso chi vive situazioni di povertà, ma anche come attenzione concreta alle fragilità umane, relazionali ed educative che attraversano il nostro tempo: la solitudine, il disagio dei giovani, la fatica delle famiglie, il disorientamento degli adulti in crisi esistenziale, la vulnerabilità degli anziani, il bisogno di ascolto e di vicinanza.

La carità, infatti, non è semplicemente un'attività della comunità cristiana, ma uno stile evangelico che ci chiama a prenderci cura gli uni degli altri e a riconoscere, in ogni persona, un fratello e una sorella da amare.

Il desiderio che ci spinge è quello di iniziare un percorso di valorizzazione e rinnovamento delle attività caritative e pastorali, cercando di rispondere in modo sempre più autentico ai bisogni reali che emergeranno dalle Assemblee stesse.

Il primo appuntamento delle Assemblee, oltre a permetterci di condividere ciò che esiste già nelle singole parrocchie (esperienze, gruppi, servizi, iniziative e realtà di attenzione alle persone), avrà uno scopo molto concreto: **ascoltare chi desidera portare il proprio contributo esperienziale sulle diverse forme di povertà presenti nella comunità.**

Sarà un cammino semplice ma importante, che desideriamo costruire insieme, con spirito di fraternità, corresponsabilità e fiducia. Ogni contributo, ogni esperienza e ogni sensibilità potranno diventare una ricchezza preziosa per tutta la comunità.

In ciascuna parrocchia la **prima Assemblea** si svolgerà nelle seguenti date:

Sabato 17 ottobre

dalle 10.15 alle 12.30

parrocchia di Santa Francesca Romana

Sabato 17 ottobre

dalle 15.30 alle 17.45

parrocchia di San Gregorio Magno

Domenica 18 ottobre

dalle 16 alle 18

parrocchia del SS. Redentore

Vi invitiamo a partecipare con curiosità, disponibilità e cuore aperto.

Con gratitudine e amicizia,

*Il presbiterio
e il Consiglio di Comunità Pastorale*

Don Giacomo: “Tutto concorre al bene per chi si affida al Signore!”

Sono stato anche io colto un po' di sorpresa dalla proposta di nuovo incarico. Questi sei anni sono stati il mio battesimo da sacerdote, certamente ricco di tante sfide: la partenza col Covid, la nuova comunità pastorale e il decanato allargato, tanti cambi di parroco, gioie e fatiche, qualche persona importante salita al cielo.

Il tutto con tante persone che sono ora per me amici, fratelli e sorelle, padri e madri nella fede.

Avrei voluto stare con voi qualche anno in più, ma so anche che tutto concorre al bene per chi si affida al Signore. Così, questa è la mia preghiera per me per voi. Con gratitudine e affetto sinceri.

don Giacomo

Una comunità che saluta e ringrazia e una comunità che accoglie col cuore

Il momento in cui in una Comunità pastorale “cambia il prete” è sempre un momento delicato, non solo per chi parte e per chi arriva, ma anche per la stessa comunità. E, proprio per questo, è un momento da vivere nel giusto modo, che non può essere semplicemente quello pratico-organizzativo (Messe di saluto, aperitivi, pranzi, regali, ecc.).

Certamente non mancheranno i momenti ufficiali di saluto e di accoglienza, ma penso che tutti noi siamo invitati innanzitutto già da ora a “preparare nel cuore” questi passaggi; il modo più bello è sicuramente quello della preghiera, personale e comunitaria: una preghiera di gratitudine ma anche di affidamento. Vogliamo ringraziare il Signore per questi anni di presenza nella CP “Madonna di Loreto” di don Giacomo e – in attesa di conoscerlo e di collaborare con lui – per il dono di un nuovo sacerdote, che raccoglie il

testimone e continua il cammino fatto finora. Affidiamo tutt'e due al Signore, affinché in ogni contesto siano sempre testimoni appassionati e gioiosi del Vangelo, ma affidiamo al Signore anche la nostra Comunità pastorale perché – libera da smisurate attese e miopi confronti – sia capace di accogliere con cuore aperto un nuovo ministro del Vangelo e dell'Eucaristia.

don Flavio

Sabato 6 e domenica 7 giugno: Festa dell'oratorio al REDI

Ritorna all'oratorio san Giuseppe di via Redi il gioioso appuntamento annuale che fa da spartiacque tra le proposte dell'anno e le attività del tempo estivo: SABATO dalle ore 16 ci saranno i saggi del laboratorio teatrale che hanno visto i bambini impegnati per tutto l'anno; alle 17.30 i ragazzi "grandi" prepareranno un "apericena" per chi lo desidera (per il quale non occorre prenotarsi). La serata terminerà con giochi di società. La DOMENICA si aprirà con la S. Messa in oratorio alle 11.30 concelebrata da don Giacomo e don Flavio all'aperto (sempre che il meteo lo permetta!). A seguire, alle ore 13, il tradizionale pranzo per le famiglie e per tutti coloro che si sono prenotati e che desiderano vivere un allegro momento conviviale.

Leone XIV in persona presenta la sua prima Enciclica "Magnifica Humanitas"!

Cari fratelli e sorelle,

[...] Nei momenti chiave della storia, la Chiesa è chiamata a decifrare "cose nuove" alla luce del Vangelo e della dignità della persona. 135 anni fa, il mio venerabile predecessore Leone XIII osservò la situazione degli operai, le loro famiglie sradicate e le nuove forme di povertà generate dalla rapida trasformazione industriale. Comprese che la Chiesa non poteva restare distante. In un momento di svolta

epocale che minacciava la dignità umana, l'enciclica *Rerum novarum* espresse il suo messaggio evangelico e sociale sulle "cose nuove" che erano in corso.

Oggi ci troviamo di fronte a una trasformazione di dimensioni simili, con conseguenze forse perfino più grandi. L'intelligenza artificiale tocca già molti ambiti della nostra vita e incide su decisioni che modellano la coesistenza umana. Sta anche cambiando in modo drammatico il modo in cui viene condotta la guerra. Come il "Leone" precedente, mi sento chiamato a guardare a un'altra grande trasformazione con gli occhi della fede, con la lucidità della ragione, con apertura al mistero e con le grida dei poveri della terra che risuonano nel mio cuore.

Magnifica humanitas è nata dall'ascoltare come fece Leone XIII. Ho ascoltato scienziati e ingegneri che lavorano con sincero entusiasmo su tecnologie capaci di alleviare immense sofferenze; leader politici e funzionari pubblici che hanno cercato con tenacia norme eque; genitori e insegnanti profondamente preoccupati del futuro delle



generazioni più giovani. Mi sono giunte anche altre voci molto preoccupanti, riguardo a sistemi d'armi sempre più autonomi, che praticamente nessun uomo e nessun governo può davvero controllare. [...]

Da questo ascolto è maturata una convinzione allarmante espressa in *Magnifica humanitas*: l'intelligenza artificiale deve essere disarmata, [...] liberata dalle logiche che la trasformano in uno strumento di dominazione, esclusione e morte. Come l'energia nucleare, deve essere al servizio di tutti e del bene comune [...] Disarmare, però, non basta. Dobbiamo costruire. [...] Mattone dopo mattone prende forma una coesistenza più giusta, capace di salvaguardare la dignità di tutti. [...] L'intelligenza artificiale può essere un cantiere della storia all'interno di un orizzonte di comunione, nel quale il progresso tecnico impara a servire la vita umana.

[...] Non abbiamo paura dell'intelligenza artificiale, ma continuiamo a mantenere viva la questione dell'umano. [...] Il vero sviluppo, afferma san Paolo VI, riguarda sempre «ogni uomo e tutto l'uomo». «Ogni» significa che nessuna persona può essere lasciata ai margini della trasformazione digitale. «Tutto» significa che nessuno può essere ridotto alla produttività, alle prestazioni cognitive o a semplici dati. Ogni persona reca in sé una libertà,

un'interiorità e una vocazione all'amore e all'adorazione che nessuna macchina può sostituire o fermare. Solo con questa visione integrale l'intelligenza artificiale potrà essere diretta al bene comune. Solo insieme riusciremo a costruire un futuro non per pochi privilegiati, ma per l'intera famiglia umana.

[...] Pertanto, invito tutti i membri della Chiesa e della famiglia umana: impariamo ad ascoltarci a vicenda, ad affrontare le sfide presenti con coraggio e a cooperare nel costruire una società più umana e fraterna. [...] Per favore portate con voi l'impegno a rimanere vigili e, come "artigiani di speranza", a continuare a costruire il cantiere del nostro tempo. Che lo Spirito del Signore Risorto Gesù sostenga il nostro lavoro insieme. [...]

Città del Vaticano, 25 maggio 2026

Papa Leone XIV

“INVICTUS”: l'ultimo concerto della stagione in Santa Francesca Romana

Sabato 13 giugno alle ore 21, nella chiesa di Santa Francesca si terrà l'ultimo concerto della stagione con un poderoso Ensemble strumentale e vocale, composto da una cinquantina di strumentisti e altrettanti coristi che suoneranno musiche di Haydn, di Verdi e di Marquez.

Sacerdoti della Comunità Pastorale

Don Flavio Parziani	334.85.77.335
Don Giacomo Trevisan	347.74.39.998
Don Natale Meanti	338.53.36.404
Don Mauro Santoro	349.79.72.336
Don Sergio Didoné	02.66.94.498
Don Luigi Parisi	328.13.13.100
Don Aldo Monga	348.14.42.076
Don Dario Cornati	02.29.40.75.50
Mons. Walter Magni	329.44.55.687
Mons. Franco Buzzi	348.36.87.891
Mons. Armando Cattaneo	393.25.12.000

Segreterie parrocchiali e contatti

[Santa Francesca Romana](#)

Lunedì – venerdì: ore 9.30 – 12

Tel.: 02.29.53.64.78

Mail: segreteria@santafrancescaromana.it

[San Gregorio Magno](#)

Lun e mer: ore 10 – 12; mar, gio, ven: ore 16 – 18

Tel.: 02.45.48.46.70 - 375.9141963

Mail: segreteria@parrocchiasangregorio.it

[Santissimo Redentore](#)

Lunedì – sabato: ore 9.30 – 12.30

Tel.: 02.66.94.498

Mail: segreteria@parrocchiaredentore.it